

## **Intesa per la costituzione del “Centro Interdipartimentale di Ricerca Fibrocistica – C.I.R.F.” fra dipartimenti dell’Università degli studi di Genova**

### Premesse

- Vista la l. 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- Visto il d. lgs. 27.1.2012, n. 18 e s.m.i.;
- Visto l’art.34, comma 10, del vigente Statuto, che recita: “*Nel rispetto delle disposizioni contenute in apposito regolamento di Ateneo, i dipartimenti possono costituire, d’intesa tra loro, centri interdipartimentali di ricerca*”;
- Visto il regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Visto l’atto di organizzazione amministrativa e tecnica;
- Viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 9 e 10.7.2013;

Considerato che:

- 1) la Fibrosi Cistica (FC) è una malattia genetica che, nelle sue forme più gravi, ha esito fatale;
- 2) la qualità della vita del paziente FC è gravata da molteplici trattamenti quotidiani che rendono difficile lo svolgimento delle normali occupazioni scolastiche o lavorative;
- 3) attualmente l’aspettativa di vita del paziente FC è di circa 40 anni;
- 4) alcuni trattamenti farmacologici possono oggi far sperare in un recupero, almeno parziale, della proteina mutata (CFTR) causa della malattia;
- 5) all’interno dell’Università di Genova esistono gruppi di ricerca già attivi in questo campo;

Viste le delibere dei consigli dei dipartimenti di Farmacia (DIFAR), di Medicina Sperimentale (DIMES) e di Fisica, rispettivamente, in data 21/09/2017, 14/09/2017 e 26/09/2017, che autorizzano i relativi direttori alla sottoscrizione della presente intesa

Tra i Dipartimenti di Farmacia, di Medicina Sperimentale e di Fisica

**si conviene**

la costituzione del “Centro Interdipartimentale Ricerca Fibrocistica (CIRF)”, di seguito denominato Centro o CIRF, secondo le disposizioni di seguito riportate.

### **Art. 1. Finalità e obiettivi del Centro**

1. Il Centro ha per obiettivo lo svolgimento di esclusiva attività di ricerca nei seguenti ambiti scientifici:

- a) Studio di sostanze atte a trattare cellule da pazienti FC con mutazione F508del (Classe II) accoppiata a mutazione di Classe III, IV, V o VI.
- b) Ricerche su cellule trasfettate o da pazienti FC con mutazione F508del (Classe II) accoppiate ad una mutazione di Classe I.

### **Art. 2. Partecipazione al Centro**

1. I dipartimenti che sottoscrivono la presente intesa sono i dipartimenti costituenti il Centro.

2. Ciascun dipartimento individua con motivata delibera al suo interno il gruppo di docenti coinvolti nelle attività del Centro, tra cui il relativo rappresentante nel Comitato di gestione di cui all'art. 3, le risorse umane e strumentali e i servizi messi a disposizione del Centro, che sono indicati **nell'allegato A** alla presente intesa.

3. E' consentita l'adesione successiva di altri dipartimenti mediante atti aggiuntivi alla presente intesa.

4. L'istanza di adesione è presentata al Comitato di gestione, per il tramite del coordinatore/presidente del Centro, dal dipartimento interessato con motivata delibera, secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2, della presente intesa.

5. I dipartimenti aderenti, esaminata l'istanza di adesione trasmessa dal Comitato di gestione, sottoscrivono l'atto aggiuntivo alla presente intesa previa delibera dei relativi consigli.

6. Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera del Comitato di gestione, su istanza presentata al coordinatore/presidente del Centro, docenti, personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'Ateneo, docenti di altri Atenei e studiosi, che partecipano ai progetti di ricerca e alle attività formative/divulgative organizzate o coordinate dal Centro, nel rispetto della vigente normativa.

7. L'elenco dei dipartimenti inizialmente aderenti, riportato nell'**allegato A**, viene rivisto e aggiornato a seguito dell'adesione di altri dipartimenti.

8. L'attività svolta nell'ambito del Centro dal personale docente è riferita, ai fini della relativa valutazione, al dipartimento di afferenza, ai sensi dell'art. 41, comma 4 dello Statuto, e il dipartimento ne tiene conto nel proprio rapporto di autovalutazione e nella

scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento – AVA per l'assicurazione della qualità.

### **Art. 3. Comitato di gestione e coordinatore/presidente**

1. Il Centro è diretto da un Comitato di gestione, costituito da un docente di ruolo rappresentante per ciascun dipartimento, designato dal relativo consiglio. Ogni rappresentante può farsi sostituire nelle riunioni del Comitato di gestione da un docente, in forza di apposita delega scritta e sotto la propria responsabilità.

2. I rappresentanti dei dipartimenti durano in carica fino a revoca espressa con delibera del relativo consiglio di dipartimento.

3. Il Comitato nomina al suo interno il coordinatore/presidente del Centro, senza rappresentanza esterna, con funzioni di coordinamento delle attività del Centro scelto tra i rappresentanti dei dipartimenti aderenti, preferibilmente tra i professori in regime di impegno a tempo pieno. Il Comitato può altresì nominare un vice coordinatore/presidente, preferibilmente tra i professori del Comitato di gestione in regime di impegno a tempo pieno, con funzioni di vicario del coordinatore/presidente in caso di sua assenza o temporaneo impedimento [*Nota: in alternativa, il coordinatore/presidente designa direttamente il vicecoordinatore / vicepresidente*].

4. Il Comitato ha la funzione di indirizzare, programmare, coordinare, controllare e sovrintendere alle attività del Centro, in particolare nei seguenti ambiti:

- progetti di ricerca nazionale e internazionale;
- sostegno alle attività didattiche svolte dai dipartimenti aderenti al Centro;
- ricerca di finanziamenti a sostegno delle attività del Centro;
- rapporti istituzionali con enti pubblici o privati;
- fruizione e rinnovo della strumentazione utilizzata dal Centro;
- divulgazione scientifica e comunicazione esterna;
- linee di indirizzo concernenti l'amministrazione e la gestione dei fondi allocati nelle voci del budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo- contabile del Centro.

5. Al Comitato di gestione compete l'esame delle istanze di adesione al Centro successive alla costituzione formulate dai dipartimenti interessati, in relazione alla verifica della coerenza della partecipazione con le finalità e gli obiettivi del Centro, nonché dei contenuti di cui all'art. 2, comma 2, della presente intesa.

6. Al Comitato di gestione compete l'approvazione della partecipazione dei collaboratori di cui all'art. 2, comma 6, della presente intesa.

7. Annualmente il Comitato di gestione approva il programma di sviluppo e il piano annuale di attività del Centro e redige una sintetica relazione consuntiva sulle attività svolte dal Centro nell'esercizio precedente, che sono trasmessi dal coordinatore/presidente per opportuna conoscenza ai dipartimenti aderenti.
8. Le riunioni ordinarie del Comitato sono convocate dal coordinatore/presidente, anche a mezzo posta elettronica, almeno 5 gg prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza le riunioni possono essere convocate con preavviso di almeno 24 ore.
9. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato di gestione.
10. Il Comitato di gestione può autorizzare la partecipazione alle riunioni dei collaboratori di cui all'art. 2, comma 6. Prende parte alle riunioni il responsabile amministrativo/segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro (o un suo delegato) che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.
11. Le adunanze sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
12. I verbali delle riunioni del Comitato di gestione sono redatti dal segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile o da un suo delegato.
13. I dipartimenti aderenti convengono che le decisioni assunte dal Comitato di gestione per il tramite dei rappresentanti da loro designati impegnano e vincolano i dipartimenti stessi.

#### **Art. 4. Gestione amministrativo-contabile e patrimoniale**

1. Le attività del Centro si svolgono negli spazi dei dipartimenti aderenti.
2. Il Centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e non ha un budget economico e degli investimenti.
3. Il supporto amministrativo - contabile è fornito dal dipartimento di Farmacia (DIFAR), cui compete anche la formulazione delle richieste di rilascio del budget.
4. L'utilizzo dei fondi di titolarità di un responsabile scientifico avviene su sua richiesta e autorizzazione; nel caso di fondi non direttamente riconducibili a un titolare l'utilizzo avviene su richiesta del coordinatore/presidente del Centro e successiva autorizzazione del Comitato di gestione. La deliberazione o la determinazione a contrarre, a seconda dell'importo della spesa, è adottata,

rispettivamente, dal consiglio del dipartimento di supporto amministrativo-contabile o dal dirigente dell'area per le strutture fondamentali, secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.

5. Il Centro non ha autonomia negoziale né patrimoniale; i contratti attivi sono stipulati dal direttore del dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro, su delega degli altri dipartimenti, e dal coordinatore/presidente del Comitato di gestione. Con l'adesione all'intesa i dipartimenti si danno reciprocamente atto che il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro è delegato a stipulare, in loro nome e conto, i contratti e le convenzioni attivi approvati dal Comitato di gestione e sottoscritti, altresì, dal coordinatore/presidente del Centro.

6. Eventuali beni inventariabili acquisiti con fondi del Centro sono inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile con destinazione vincolata alle attività del Centro e, allo scioglimento del Centro, sono ripartiti fra i dipartimenti aderenti secondo la deliberazione del Comitato di gestione o, in sua assenza, secondo l'accordo fra i suddetti dipartimenti.

#### **Art. 5. Risorse**

1. Il Centro non è assegnatario di risorse finanziarie, umane e edilizie e si avvale delle risorse umane e materiali specificate nell'**allegato A** alla presente intesa e negli allegati agli eventuali atti aggiuntivi.

2. Il Centro si autofinanzia attraverso entrate correlate agli specifici progetti del Centro, derivanti da contributi di enti pubblici e privati e da contratti e convenzioni per attività di ricerca e in conto terzi. Le entrate sono introitate nel budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile con destinazione vincolata alle finalità e alle attività del Centro.

3. Allo scioglimento del Centro le risorse finanziarie residue sono ripartite, nel rispetto della loro eventuale destinazione vincolata, fra i dipartimenti aderenti secondo la deliberazione del Comitato di gestione o, in sua assenza, secondo l'accordo fra i suddetti dipartimenti.

#### **Art. 6. Durata, rinnovo, scioglimento anticipato e recesso**

1. La presente intesa decorre dalla data di stipulazione elettronica fino al 31/10/2022 (*non oltre nove anni, ai sensi del regolamento di Ateneo per la amministrazione, finanza e contabilità*).

2. Il Comitato di gestione può formulare motivata proposta di rinnovo del Centro ai dipartimenti aderenti; la proposta è corredata dalla relazione sulle attività svolte. Il

rinnovo è formalizzato con apposita intesa scritta tra i direttori dei dipartimenti aderenti, su delibera dei relativi consigli.

3. Il recesso di un dipartimento è comunicato al coordinatore/presidente del Centro con un preavviso di almeno 3 mesi ed è efficace sub condizione della presa d'atto del Comitato di gestione e dell'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Centro.

4. Il Centro può essere sciolto anticipatamente su mutuo consenso dei dipartimenti aderenti, da formalizzarsi con atto sottoscritto dai direttori dei dipartimenti medesimi su delibera dei relativi consigli.

5. Qualora sussistano gravi motivi il Centro può essere sciolto anticipatamente con provvedimento del rettore, previa delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta del Comitato di gestione.

#### **Art. 7. Risultati delle attività e diritti di proprietà intellettuale**

1. Il coordinatore/presidente del Comitato di gestione assicura che sia dato adeguato risalto al contributo degli aderenti e ai relativi dipartimenti di afferenza coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del Centro e ai dipartimenti di afferenza, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il Comitato di gestione valuta, sulla base degli effettivi apporti dei dipartimenti aderenti al Centro, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun dipartimento aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi tra i dipartimenti aderenti, nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo e del codice etico.

#### **Art. 8. Sicurezza**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al d.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il direttore di ciascun dipartimento aderente assume, in veste di delegato del rettore (datore di lavoro), tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei

confronti del personale universitario, dei dottorandi di ricerca, degli assegnisti di ricerca e dei collaboratori del Centro ospitati presso il dipartimento.

#### **Art. 9. Coperture assicurative**

1. Ogni dipartimento aderente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti di ricerca e i collaboratori che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascun dipartimento aderente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

#### **Art. 10. Riservatezza**

1. I dipartimenti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

#### **Art. 11. Controversie**

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia fra i dipartimenti aderenti al Centro che non possa essere risolta bonariamente tra le parti è rimessa agli organi di governo dell'Ateneo, secondo le rispettive competenze.

#### **Art.12. Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente intesa si applicano lo Statuto e i regolamenti vigenti.

Luogo e data Genova, 2 Ottobre 2017	
Il direttore del DIFAR Prof. Giambattista Bonanno	
Il direttore del DIMES Prof.ssa Maria Adelaide Pronzato	
Il direttore del Dipartimento di Fisica Prof. Mauro Robello	

**Dipartimenti aderenti, risorse (umane e strumentali) e servizi da ciascuno messi a disposizione del Centro all'atto della costituzione**

<b>Dipartimento di <u>Farmacia (DIFAR)</u></b>	
<b>Docenti</b>	Prof. <u>Silvia Schenone</u> Prof. <u>Giancarlo Grossi</u>
<b>Personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca</b>	Dott.ssa <u>Francesca Musumeci</u>
<b>Risorse strumentali e percentuali di utilizzo e servizi messi a disposizione del Centro</b>	Tutte le apparecchiature e servizi utili per la sintesi e l'analisi di farmaci (NMR, IR, Massa, HPLC; Analisi Elementare) Percentuale di utilizzo stimata: 15%

<b>Dipartimento di <u>Medicina Sperimentale (DIMES)</u></b>	
<b>Docenti</b>	Prof. <u>Cinzia Domenicotti</u> Prof. <u>Maria Adelaide Pronzato</u> Dott.ssa <u>Barbara Marengo</u>
<b>Personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca</b>	
<b>Risorse strumentali e percentuali di utilizzo e servizi messi a disposizione del Centro</b>	Tutte le apparecchiature ed i servizi utili per la coltura cellulare (Terreni, Piastre, Incubatori, Cappe a flusso laminare) Percentuale di utilizzo stimata: 15%



<b>Dipartimento di <u>Fisica</u></b>	
<b>Docenti</b>	Prof. <u>Mauro Robello</u>
<b>Personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca</b>	Dott.ssa <u>Elena Gatta</u>
<b>Risorse strumentali e percentuali di utilizzo e servizi messi a disposizione del Centro</b>	Strumentazione idonea alla misurazione delle correnti ioniche attraverso il canale CFTR Percentuale di utilizzo stimata: 15%